

Piegaro



Pozzo medievale



Piegaro, di origine romana, ebbe una notevole notorietà nel Medioevo, quando alcuni maestri vetrai provenienti da Venezia fecero di questo borgo un rinomato centro della produzione del vetro e da questa tradizione derivano le attuali moderne fabbriche. L'abitato conserva ancora tratti delle antiche mura e un pozzo medievale di indiscusso fascino, un torrione dell'XI secolo, collocato al fianco del palazzo (fortezza dei conti Bulgarelli, con il cassero che fa da base alla Torre Civica). Nel centro storico sono da vedere la Chiesa di San Silvestro, dove è conservato un crocifisso ritenuto miracoloso e la Chiesa della Madonna della Crocetta (XVI secolo), con una statua lignea dell'*Ecce Homo*. Al territorio di Piegaro appartiene Castiglion Fosco, piccolo borgo medievale arroccato sul declivio di un colle, immerso tra il verde degli olivi, delle querce e dei castagni e il borgo medievale di Cibottola che fu sede di uno dei primi conventi francescani. Dell'antico insediamento rimane gran parte della cerchia muraria, la porta d'ingresso pressoché intatta, una torre alta circa 20 metri e la Chiesa parrocchiale dedicata a San Fortunato, eretta quasi sicuramente prima del Mille. Sul confine meridionale si può ammirare il Castello di Greppolischieto, con le mura ben conservate, interrotte da una sola porta a sesto acuto, orientata verso nord-est, alcuni edifici e la piccola Chiesa di San Lorenzo, di forma rettangolare, a navata unica con una piccola cappella laterale, dove si trova il fonte battesimale.